

# DONNE NEL SINDACATO GERMOGLIO DI SVILUPPO

**P**arità, sviluppo, lavoro, conciliazione, dignità, prevenzione, denuncia, violenza, stalking, minori, famiglia. Tante le declinazioni scelte in casa Cisl per celebrare la giornata Internazionale della donna. Per il sindacato quella dell'Otto marzo è un'opportunità per rinnovare l'impegno, a tutti i livelli, in difesa dei diritti e delle tutele delle donne, ma anche il momento per ribadire che le pari opportunità passano attraverso una consapevolezza che deve coinvolgere, allo stesso modo, uomini e donne. Tema portante scelto quest'anno è quello del progetto Cisl / Iscos "Adottiamo un sindacalista birmano/a", ed il festeggiamento dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Con questa iniziativa la Cisl mantiene alta l'attenzione sul rispetto dei diritti umani e sulla tutela della dignità della persona, in continuità con la solidarietà già espressa in favore del popolo birmano e, in particolare, di Aung San Suu Kyi, Nobel per la Pace.

Moltissimi anche quest'anno gli eventi e le iniziative tenute l'8 marzo e non solo. Eccone una sintesi.

**Coordinamento donne Emilia Romagna.** Numerosi gli eventi organizzati dai singoli Coordinamenti donne territoriali e dalle donne Fnp: a Bologna è partita la raccolta di firme per la campagna, promossa dalla trasmissione "Zapping" di Rai Radio Uno, "Salviamo Asia Bibi". A Piacenza si è svolto un convegno sul tema "Precarietà nome comu-

ne, genere femminile". A Parma "Poesie in Allegria" letture e declamazioni poetiche di Olga Spigarol terminate con il falò di carnevale. A Reggio Emilia un incontro insieme alla comunità egiziana dal titolo "Donne in rivolta: la donna soggetto e oggetto della Storia che cambia" e un seminario su "Donne al crocevia della terza e quarta età". A Modena iniziative di autofinanziamento - con omaggio di tavolette di cioccolata in cambio di un piccolo contributo per sostenere l'adozione di una sindacalista birmana. A Imola la proiezione del documentario "Il corpo delle donne". A Ravenna il convegno "1861 - Donne del Risorgimento Italiano" e l'adesione al seminario Inail e Anmil "Salute e Sicurezza sul lavoro: una questione di genere". A Ferrara cena sociale per le Donne Cisl pensionate e le volontarie di Antea. A Forlì - Cesena il convegno "Non solo 8 marzo". A Rimini il convegno "La donna e il mondo del lavoro".

**Coordinamento donne Liguria, Genova e Anolf, Usl e Ust.** Ha celebrato con l'iniziativa "Donne... Controcorrente" una riunione svolta presso la suggestiva Abbazia di san Fruttuoso.

**Fit Toscana.** Dibattito svolto nella sede di Firenze sul ruolo delle donne nel sindacato e proseguito ri-

percorrendo i luoghi del Risorgimento fiorentino.

**Fistel e Coordinamento donne.** Una riflessione dedicata alle conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, e alle discriminazioni e violenze di cui le donne sono ancora oggetto in Italia e nel resto del mondo.

**Coordinamento donne Fiba.** Diffusione di un opuscolo preparato per sensibilizzare ad una contrattazione e ad un welfare aziendale al femminile: a cominciare da una previdenza complementare di genere

fino a favorire la contrattazione decentrata.

**Consulta nazionale donne Slp.** Due giorni di incontri dedicati ai temi della tutela della maternità, al part-time, alla malattia e all'handicap.

**Usl Lombardia.** Partecipazione alla tavola rotonda "Uguali e Diverse: una prospettiva per lo sviluppo" insieme a Ismo.

**Slp Cisl Catania.** Cerimonia al centro meccanizzato e rilancio delle proposte di tutela del lavoro femminile.

Ancora una volta una grande testimo-

nianza dai territori e dalle categorie della grande voglia di diffondere una vera cultura della condivisione del lavoro, della cura dei minori e degli anziani.

Riflessioni e contributi ben racchiuse in questo pensiero di Luce Irigaray, linguista e psicanalista belga: "Se la nostra cultura accogliesse il mistero dell'altro come una realtà ineluttabile e insormontabile, si aprirebbe una nuova epoca del pensiero, in cui l'economia della verità e quella dell'etica verrebbero modificate".



**CISL**  
La Cisl Unilace [www.cisl.it](http://www.cisl.it)

**8 Marzo 2011**  
Il Coordinamento Nazionale Donne Cisl sostiene la Campagna:  
**"Adottiamo un/a Sindacalista Birmano/a."**

Campagna Raccolta Fondi  
c/c intestato a ISCOS SOLIDARIETÀ (BANCA POPOLARE ETICA)  
IBAN: IT 48J 05018 03200 00000101547  
Causale: Adotta un Sindacalista Birmano

## Osservatorio

Cronache e approfondimenti  
delle violenze sulle donne / 95

### LAZIO. VIOLENZA DONNE: IN 1.279 ACCOLTE NEL 2010 IN CENTRI PROVINCIA

Nel 2010 i tre centri antiviolenza della Provincia di Roma a Villa Pamphili, a Valmontone e il Centro Maree, hanno accolto 1.279 donne. I colloqui sono stati 2.620 e le persone ospitate 68, più 69 minori. Nel 61,6% dei casi le donne che si sono rivolte ai centri sono italiane e nel 74,1% dei casi la vittima ha subito violenze tra le mura di casa. Questi dati illustrati dalla presidenza della Provincia di Roma. Nel 2010 i centri hanno offerto 603 consulenze legali di cui 221 per il tribunale penale, 213 per il civile e 169 per il minorile. Gli incontri organizzati tra madre e bambino per recuperare la relazione sono stati 350 e 80 i casi di stalking. Con 617 mila euro, poi, la Provincia ha inserito nel piano per l'immigrazione 2010-2011 progetti rivolti a donne straniere e neocomunitarie, oltre ai 379 mila euro per "Prendere il volo", progetto attivo da quattro anni per l'assistenza alle vittime di sfruttamento sessuale e di tratta.

### BOLOGNA. CASA DONNE METTE SU WEB BANCA DATI DEI CENTRI ANTIVIOLENZA

La Casa delle donne per non subire violenza di Bologna mette on line "Comecitrovi", banca dati che raccoglie 113 centri antiviolenza che operano su tutto il territorio nazionale. Si tratta di una mappa interattiva che offre maggiori possibilità esplorative e facilità di aggiornamenti dei dati relativi ai centri. Dei 113 centri antiviolenza, 89 sono gestiti da associazioni di donne e sei da servizi comunali; 54 possiedono una casa rifugio (il restante sono telefoni di aiuto e sostegno), mentre 18 hanno attivato progetti contro la prostituzione coatta. Tutte le informazioni all'indirizzo: [www.casadonne.it](http://www.casadonne.it).

### FIRENZE. C'È TERAPIA DI GRUPPO TRA LE CURE PER MARITI VIOLENTI PRESSO CENTRO ASCOLTO PER UOMINI CHE MALTRATTANO

Terapie di gruppo, condotte da una psicologa, e "giochi di ruolo" concepiti appositamente per sedare gli impulsi di aggressività contro fidanzate, mogli e compagne: queste alcune delle "cure" per i 47 "pazienti" (39 italiani ed 8 stranieri, in larga parte tra i 41 e i 60 anni, sposati o comunque impegnati in una relazione che va avanti da molto tempo, quasi tutti con figli), del Centro di ascolto per uomini che maltrattano le donne (Cam), "prima associazione (onlus) di questo genere ad essere attivata in Italia". Al Cam, è stato spiegato, gli uomini che compiono o hanno compiuto atti di violenza verso le loro donne arrivano in modo "del tutto volontario" e dopo una valutazione vengono seguiti gratuitamente.

(A cura di Silvia Boschetti)

**A cura del  
Coordinamento  
Nazionale  
Donne Cisl**

[www.cisl.it](http://www.cisl.it)

**coordinamento  
donne@cisl.it**

telefono  
06 8473458/322

## CONQUISTE delle DONNE

PARI OPPORTUNITÀ, QUALCOSA SI MUOVE

Prosegue lentamente, ma inarrestabile il cammino di promozione delle pari opportunità, che ha raggiunto il suo apice, com'era naturale, nella Giornata Internazionale della Donna. Ci corre l'obbligo sottolineare, però, come questa volta l'impegno delle istituzioni e della società civile e della rete trasversale di donne che hanno sostenuto la proposta bipartisan, permettendo di andare oltre l'inevitabile retorica dell'evento e di aggiungere qualche altro piccolo, ma importante tassello al mosaico che rappresenta la donna protagonista del proprio futuro e della crescita e sviluppo del Paese. Due passi in avanti importanti sono stati registrati questa settimana. Un primo risultato positivo si è avuto al Ministero del Lavoro dove, le parti sociali e il forum delle Famiglie, hanno firmato l'Avviso comune in materia di "Nuove relazioni industriali e di lavoro a sostegno delle politiche di conciliazione tra famiglia e lavoro", nastro di partenza per il Tavolo previsto da "Italia 2020". Il programma di azioni del Governo per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro, che accoglie molte richieste della Cisl e che, per la prima volta, vede convergere tutte le parti sociali su un tema centrale come quello della conciliazione. Oltre ad importanti affermazioni di principio e ad alcuni impegni concreti, il documento individua a partire dalla contrattazione vigente, le linee - guida, che entro novanta giorni il tavolo tecnico dovrà presentare, contenenti le buone pratiche per esten-

dere gli strumenti di conciliazione lavoro / famiglia, ampliando il ruolo della contrattazione decentrata, quale luogo eletto per avviare politiche aziendali capaci di conciliare le esigenze produttive con quelle del lavoratore e della lavoratrice. L'accordo individua, nella modulazione flessibile degli orari di lavoro, e di un maggiore e migliore utilizzo del telelavoro e delle tipologie contrattuali a orario ridotto, modulato e flessibile, una via per favorire l'occupabilità femminile, in particolare nel Meridione. Altro passo rilevante è stato lo sblocco dell'iter di approvazione al Senato del disegno di legge sulla presenza delle donne nei Cda, negli organismi statutari e nel management delle imprese pubbliche e private. L'approvazione di questo consentirà di abbattere le rigidità che impediscono alle donne di occupare posizioni di comando nelle aziende per merito e competenza. Questo provvedimento deve accompagnarsi con una presa d'atto di responsabilità, non solo di tutti gli attori coinvolti, pubblici e privati, istituzionali e non, ma delle stesse donne dirigenti chiamate ad esercitare compiutamente il ruolo a loro affidato. Come donne Cisl, infatti, siamo state sempre convinte della necessità di valorizzare il talento femminile, all'interno di una normativa che permetta un riassetto graduale e senza eccessivi sconvolgimenti della struttura organizzativa e amministrativa delle imprese. Parafrasando una frase dell'economista Federico Caffè: "Riformista è chi preferisce il poco al tutto, il realizzabile all'utopico, il gradualismo delle trasformazioni ad una sempre rinviata trasformazione radicale del sistema". Questo approccio, più rispettoso delle diverse posizioni in campo, tipicamente nostro, ha prodotto risultati positivi che ora dobbiamo avere la forza di capitalizzare. Il nostro impegno ovviamente non si ferma qui. Per noi questo risultato non rappresenta un momento di arrivo, ma di partenza e rilancio dei nostri obiettivi.

Liliana Ocmin